

GLI INCERTI PERCORSI DELLA CONOSCENZA

Incontri fra Filosofia e Psichiatria

A cura di:

Pasquale PISSERI

Giuseppe BERRUTI

Romano MORLOTTI



Edizioni

LA REDANCIA

È importante per ogni sapere sciacquare periodicamente i propri panni nel fiume originario della filosofia, così come è vitale per la riflessione filosofica aprirsi ad altre pertinenze.

L'incontro fra filosofia e psichiatria, soprattutto se sistematicamente e tematicamente condotto, è stato spesso fecondo. Questo libro si inserisce nel filone di quella interazione, a lungo coltivata tra specialisti "psi" e filosofi, alla quale dettero un contributo fondamentale psichiatri e filosofi come Binswanger e Jaspers, e convegni e seminari come quelli "di Zollikon" tra lo psichiatra svizzero Boss e M. Heidegger.

È chiaro che lo psichiatra e lo psicologo, continuamente alle prese con i problemi posti dalla pratica e dal complesso statuto della loro disciplina, sono particolarmente sensibili a questa necessità, anche perché esposti più di altri al rischio di cercare la chiave di casa laddove c'è luce piuttosto che dove si è persa, come recita una famosa storiella.

Questo libro racconta la storia di un lungo e ininterrotto dialogo, illuminato da alcune giornate pubbliche che si sono realizzate nel corso degli anni grazie al contributo di Redancia S.r.l. ed a «Il Vaso di Pandora». Il materiale, raccolto nel corso del tempo e nato per la forma orale, si apre adesso alla scrittura. Se la forma è quella della raccolta di saggi, la sua anima è quella del dialogo, e la sua sostanza quella del racconto.

Non dico nulla di nuovo sostenendo che la psichiatria è il crocevia di scienze umane e naturali: quanto prevalgano le une o le altre è determinato principalmente dal modo di essere dell'attore.

Favorendo e sponsorizzando gli incontri tra psichiatria e filosofia il gruppo Redancia ribadisce un concetto che sta alla base della rivista che pubblichiamo (Il Vaso di Pandora): il dialogo come punto fondamentale di crescita reciproca attraverso il riconoscimento altrui.

I curatori Pisseri, Berruti, Morlotti e gli altri che partecipano alla composizione di questo libro hanno condiviso questa scelta e non a caso hanno lavorato e collaborato con noi.

L'aggregazione di persone, quando si è in grado di rappresentare un'idea chiara, è solo apparentemente casuale, essa nasce da comuni modi di "sentire", da ideali condivisi, da un'intesa sul senso da dare alle cose che si fanno insieme.

Il gusto del fare assume allora una dimensione palpabile e consente di trarre il meglio da ciascuno di noi.

Mi pare che il libro che ci accingiamo a pubblicare ed offrire in "pasto" ai lettori ha tali caratteristiche: il fatto che riprenda interventi dei convegni organizzati rappresenta un filo conduttore che deriva dalle varie riunioni che il gruppo di Filosofi e Psichiatri regolarmente ha fatto nelle sedi di Redancia.

Ritengo che questa (come le altre pubblicazioni del gruppo) rappresenti una chiara indicazione sul nostro modo di intendere l'etica dell'intervento in psichiatria: la persona ed i suoi bisogni al centro di un'attenzione concretamente partecipata.

Giovanni Giusto
Direttore gruppo Redancia